



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

27 FEBBRAIO 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6
Veronese						
Adige Po						
Delta del Po						
Alta Pianura Veneta						
Brenta						
Adige Euganeo						
Bacchiglione						
Acque Risorgive						
Piave						
Veneto Orientale						
LEB						

27 FEBBRAIO 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

VELENI NEL FRATTA-GORZONE

Inquinamento da Pfas

«Usl e Cvs sottovalutano»

▶ CASTELBALDO

«Da un anno e mezzo io non bevo più l'acqua dell'acquedotto: nel dubbio, preferisco preservare la mia salute». È una posizione forte quella di Claudio Pasqualin, sindaco di Castelbaldo, tra gli amministratori più attenti ed agguerriti sul fronte dell'inquinamento dei corsi d'acqua. Pasqualin da anni ormai va denunciando la situazione di degrado ambientale del Fratta-Gorzone, prendendo sul serio sin da subito la questione dei Pfas, le sostanze chimiche rilevate nel fiume e nei collettori del Basso Veneto per le quali Regione e Istituto superiore di Sanità hanno avviato una complessa campagna di biomonitoraggio nel territorio. «Ritengo che Cvs e Usl non stiano prendendo seriamente la problematica, o perlomeno

non stiano dando a noi amministratori la reale entità della questione» denuncia Pasqualin «Ormai sono troppi gli elementi che denunciano una situazione al limite per il Fratta-Gorzone: penso agli indici di Pfas rilevati nei mesi scorsi, ma anche agli aerosol di veleno che è costretto a subire durante l'estate chi frequenta le aree arginali del fiume, e ancora alle allerte che arrivano puntualmente sulla presenza di salmonella, passando per le immagini di inquinamento che quotidianamente vengono diffuse da chi vive nell'area delle concherie». Pasqualin calca la mano: «Purtroppo non esiste una casistica, ma da sindaco posso ben dire che ho visto persone morire di tumore, e guarda caso abitavano lungo il Fratta. Forse le autorità si muoveranno quando cominceranno le

prime denunce legali e le prime richieste di risarcimento?».

Il sindaco di Castelbaldo ribadisce inoltre la propria ferma contrarietà al progetto di collegamento tra le acque dell'Adige e quelle del Fratta-Gorzone, sponsorizzato anche dal Consorzio di bonifica Adige Euganeo e ritenuto l'unica vera soluzione agli allagamenti del territorio quando arriva una piena del Fratta: «Vogliamo avvelenare tutti coloro che attingono acqua potabile dall'Adige, immettendo in questo fiume l'acqua di uno dei fiumi più inquinati d'Italia? Ho già scritto al ministro dell'Ambiente per chiedere una presa di posizione del Governo e, assieme ai comuni polesani di Badia Polesine, Lendinara e Lusia ho promosso una delibera di consiglio comunale che si oppone a questo progetto». (n.c.)

LA SANITÀ NELLA BASSA PADOVANA
Nuovo farmaco per curare l'epatite C

La Regione ha autorizzato l'uso di un farmaco innovativo per curare i casi di epatite C. Il nuovo farmaco, approvato dalla Regione, è in grado di curare l'epatite C in modo definitivo, con un costo di circa 40 mila euro per paziente. Il farmaco è in grado di curare l'epatite C in modo definitivo, con un costo di circa 40 mila euro per paziente. Il farmaco è in grado di curare l'epatite C in modo definitivo, con un costo di circa 40 mila euro per paziente.

INQUINAMENTO DA Pfas
«Usl e Cvs sottovalutano»

OUTLET OCCHIALI
SUPERVISIONE
OCCHIAI
LE NUOVE
COLLEZIONI
2015
sul nostro sito
www.otticaonline.it
49€

CEREA. L'Area Exp ospiterà la prima rassegna di «Azione Rurale»

Nuova fiera dell'agricoltura con esposizioni e convegni

Il programma prevede anche una tavola rotonda del Consorzio di bonifica sui problemi idraulici locali

Francesco Scuderi

Fine settimana tutto dedicato all'agricoltura nei padiglioni dell'Area Exp. Si chiama «Cerea e la sua terra, esposizione di prodotti tipici e attrezzature agricole» il nuovo appuntamento patrocinato dal Comune e allestito dall'associazione «Azione rurale» di cui fa parte Giorgio Bissoli, consigliere di maggioranza con delega all'Agricoltura. L'inaugurazione dell'evento si terrà domani, alle 10, e sarà seguita da una colazione per gli ospiti. «Saranno due giorni che metteranno al centro dell'attenzione il mondo agricolo con un momento di incontro e di confronto per le nuove generazioni che stanno ereditando da genitori e nonni la passione per la terra», afferma il sindaco Paolo Marconcini. Alle 10.30, si terrà il primo dei convegni in calendario, organizzato dai Giovani di Confagricoltura-Anga, dal titolo «Nuovi sistemi di eti-

chettatura alimentare e regole per il riconoscimento del vero Made in Italy, ultimi aggiornamenti PAC», che avrà come relatori Fabrizio Stella, direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (Avepa) e Gianluca Bertoja, direttore del Servizio veterinario igiene allevamenti e produzioni zootecniche dell'Ulss 21. Alle 12.30, è previsto il pranzo nel padiglione della fiera mentre alle 16, in sala convegni, ci sarà la presentazione di nuovi «Sistemi innovativi per l'agricoltura» da parte della ditta «Dalla Vecchia Fabrizio». A partire dalle 21, la serata sarà allietata dalla musica country dei «Tex Arizona Ranch».

Giornata ricca di appuntamenti anche quella di domenica 1 marzo. Si partirà alle 10.30 con la sfilata dei trattori d'epoca per le vie del centro. Alle 11, nella sala convegni dell'Area Exp, si aprirà invece la tavola rotonda dal titolo «Criticità idrauliche ed emergenze del territorio» a cura del Consorzio di bonifica veronese. Alla discussione interverranno il presidente Antonio Tomezzoli, il direttore generale Roberto Bin e il capo settore di Manutenzione ed esercizio di zo-



L'Area Exp che ospiterà la fiera

na Napoleone Giarola. Alle 15.30, gli studenti dell'istituto agrario «Medici» di Porto di Legnago eseguiranno una dimostrazione di caseificazione. L'apertura dello stand gastronomico per entrambe le giornate è fissata alle 12.30 e alle 19.30. Durante la manifestazione, organizzata in collaborazione con il comitato di quartiere San Vito-Faval, si terrà anche una dimostrazione dell'arte di fare il formaggio. L'ingresso è libero. ●



GRANDI OPERE Iniziate i lavori di abbattimento del fabbricato della Greggio Ex argenteria, al via la bonifica

Tencarola tira un sospiro: finalmente saranno rimossi i terreni contaminati

Barbara Turetta

SELVAZZANO

Le operazioni di demolizione del fabbricato industriale dismesso sono cominciate, e dopo anni di inattività nei 30 mila metri quadrati delle ex argenterie Greggio di Tencarola si vedono i segni dell'avvio della riqualificazione. Lo scorso ottobre l'approvazione del progetto di bonifica da parte del settore Ambiente del Comune di Selvazzano, ma l'avvio dei lavori, che doveva avvenire a dicembre, è slittato in avanti. A ritardare di un paio di mesi l'intervento di demolizione e bonifica della vasta area di via Tagliamento la richiesta di una proroga presentata dalla ditta per poter predisporre delle garanzie finanziarie secondo le

indicazioni richieste dalla Provincia di Padova, ottenere il nullaosta idraulico da parte del Consorzio di Bonifica e presentare una adeguata Scia per la demolizione di parte del magazzino dove verranno effettuati i lavori di bonifica del terreno e di emungimento delle acque di falda.

La Scia per la demolizione è stata rilasciata lo scorso 12 febbraio, e in questi giorni si può vedere i primi passaggi della demolizione propedeutici alla bonifica del terreno. Un intervento atteso da tempo dai residenti che, prima per la lavorazione e poi per i residui che questa ha lasciato sui terreni e sulle acque sottostanti, hanno sempre guardato a quell'immensa fabbrica con grande preoccupazione.

Da diversi anni la ditta, che nel 2007 si è trasferita nella zona industriale di Caselle, ha in atto nel sito un impianto di emungimento delle acque sotterranee controllato mensilmente.

Ma ora si è giunti alla bonifica definitiva approvata dal Comune. Saranno rimossi i terreni contaminati, sostituiti con terreni certificati, e le cisterne interrare. Verrà realizzato un sistema di emungimento delle acque di falda con l'installazione di una barriera idraulica, questo per contenere la diffusione della contaminazione all'esterno del sito, e poi si procederà con la demolizione delle strutture. Bonifica che dovrà attenersi alle prescrizioni impartite dalla Provincia, dall'Arpav, dal Comune, e dal Consorzio di Bonifica.



VILLA DEL CONTE Per 10 anni primo cittadino con il centrodestra Acque risorgive, Cazzaro presidente

(G.C.) Francesco Cazzaro (nella foto), che per dieci anni è stato sindaco di Villa del Conte nelle file del centrodestra, è stato eletto presidente nel nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio Acque Risorgive, la cui assemblea si è tenuta nei giorni scorsi nella sede istituzio-

nale di Mirano. Cazzaro prende così il posto di Ernestino Prevedello, mentre alla carica di vice presidente c'è ora Francesco Rubinato. Altri componenti del cda - composto in totale da 20 persone - sono Guido Rossato e Mariano Marangoni, quest'ultimo a propria volta ex ammini-

stratore del Comune di Campo San Martino. Vi sono tuttavia altri due sindaci nell'organismo: Mirko Patron di Campodarsego e Franco Livieri di Campagna Lupia. Il 30 gennaio scorso Francesco Cazzaro aveva protocollato la sua lettera di dimissioni dalla carica di consigliere comu-

nale di Villa del Conte e in quell'occasione, oltre a ringraziare i colleghi amministratori, i cittadini che per due legislature ha rappresentato e i dipendenti comunali con i quali ha a lungo collaborato, aveva specificato innanzitutto che la decisione era dettata dalla «necessità di rimuovere l'incompatibilità venutasi a creare dopo il 14 dicembre scorso con la mia elezione a consigliere del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive». Ora, dello stesso ente ne è diventato il presidente.

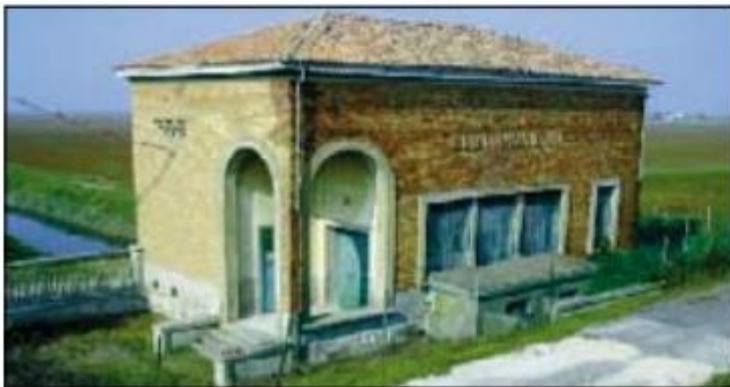


PORTO TOLLE Il Consorzio migliora la situazione per 1.200 ettari Rete irrigua, lavori per 2,7 milioni

Giannino Dian

PORTO TOLLE

Con il secondo stralcio funzionale per il completamento della rete irrigua delle isole di Ca' Venier-Boccasette e Donzella, e il ripristino dell'ufficiosità del canale principale Valli, del Con-



CA' ZULIANI Si pensa a riattivare l'idrovora: è atteso l'ok

sorzio di **bonifica** Delta del Po, per un importo di 2,7 milioni, migliorerà la disponibilità irrigua nell'Unità territoriale di Porto Tolle. Il progetto riguarda l'estensione dell'irrigazione nel territorio del sottobacino consorziale Boccasette, di circa 1.200 ettari, situato a sud del Po di Maistra nella porzione nord-est del bacino Ca' Venier. L'alimentazione idrica a scopi irrigui avverrà tramite le opere di derivazione esistenti lungo l'argine sinistro del Po di Venezia e il destro

del Po di Maistra. Le nuove opere in corso di realizzazione consentiranno di fornire 200 litri di acqua al secondo allo scolo consorziale "Allacciante Boccasette" e 300 litri al secondo direttamente alle aziende agricole tramite una nuova condotta e una serie di manufatti per la consegna dell'acqua nelle canalette principali e in quelle secondarie. L'impianto di sollevamento sarà lungo via Mazzini.

Il progetto, che prevedeva inoltre la riattivazione dell'impianto idrovoro Boccasette indispensabile per la sicurezza idraulica dell'Isola di Ca' Venier durante lo svolgimento della stagione irrigua, è stato modificato a seguito di una proposta tecnica migliorativa che riguarda invece la rimessa in esercizio dell'impianto idrovoro Ca' Zuliani. Una volta ottenute le autorizzazioni ministeriali, consentirà la completa definizione anche delle opere elettromeccaniche. Le indagini prepedeutiche all'esecuzione dei lavori e le pratiche espropriative sono in fase avanzata di svolgimento. Le attività connesse alla realizzazione della nuova rete irrigua dovrebbero concludersi entro quest'anno.

© riproduzione riservata



La Settimana dell'Ambiente Veneto

Anche per il 2015 si rinnova l' appuntamento di educazione ambientale ed informazione ai cittadini che ha contraddistinto questo Assessorato: "la SETTIMANA DELL'AMBIENTE VENETO" che si svolgerà dal 23 al 29 marzo. A differenza dell'anno scorso gli eventi non si concentreranno in un'unica sede ma saranno diffusi per sottolineare al meglio le peculiarità del nostro territorio. Il leitmotiv di quest'anno sarà "IL SUOLO" in onore dell' ANNO INTERNAZIONALE DEI SUOLI proclamato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite. I terreni sani sono il fondamento del cibo, del carburante, delle fibre vegetali e anche della medicina, ha dichiarato la FAO e sono essenziali anche per i nostri ecosistemi, giocando un ruolo chiave nel ciclo del carbonio, del processo di immagazzinamento e filtraggio dell'acqua, e migliorando la capacità di ripresa da alluvioni e periodi di siccità e ciò nonostante ancora non stiamo ponendo la giusta attenzione a questo importante "silenzioso alleato". Il tema del SUOLO è anche strettamente connesso alle tematiche di EXPO 2015. Tra gli eventi vi è " Come ti riciclo la terra" evento conclusivo dei laboratori didattici dell'Università di Padova, progetto rivolto agli studenti delle scuole del Veneto arrivato alla terza edizione, una giornata alle Terme in collaborazione con il Consorzio Terme Euganee, giornate di Porte Aperte ai Centri meteorologici ARPAV di Teolo (PD) e Arabba (BL) e molti molti altri appuntamenti per tutti... L'evento è organizzato in collaborazione con l'Unione Veneta Bonifiche, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, l'Università di Padova, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Argav- Associazione dei giornalisti agroambientali, il Consorzio Terme Euganee e il Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei. Programma Maggiori informazioni alla pagina: <https://www.facebook.com/#!/SettimanadellAmbienteVeneto?fref=ts>